

VareseNews

Il Varese prima soffre, poi trova il gol che vale il primato

Pubblicato: Domenica 18 Settembre 2016



Terzo “1-0” in tre partite: **vincere con il minimo risultato possibile sta diventando una costante** nell’annata del Varese che non brilla in modo particolare sul campo di Inveruno, ma nonostante tutto strappa anche nel milanese tre punti pesanti. Un risultato che vale addirittura la **vetta solitaria della classifica**, visto che la Pro Sesto rimane impigliata sul pareggio a Chieri e lascia a Giovio e soci il primo posto.

Curioso, lo ripetiamo, che ciò accada al termine di **95? tutt’altro che entusiasmanti**, perché almeno nella prima frazione l’Inveruno ha meritato decisamente di più, grazie a un **Repossi clamoroso sulla fascia** destra. Ma forse è proprio nel momento di difficoltà che il Varese ha **costruito il successo**: la solidità difensiva – parliamo dei centrali – ha infatti permesso di reggere l’urto e di mantenere inviolata la porta. Su questa importante base il Varese riparte nella ripresa con maggiore convinzione e **con qualche accorgimento** (Granzotto su Reposi): il secondo tempo è in effetti migliore anche se bisogna aspettare a lungo prima dell’**unica stoccata vincente, arrivata dal destro di Becchio**. Poi il Varese compie il peccato di **non chiuderla con Zazzi**, subito dopo, e così tocca soffrire un’altra volta, ancora a causa di un rosso. Lo prende Pissardo, **in porta ci va Consol** e il muro eretto da Ferri e compagni regge sino al termine per una vittoria non del tutto meritata, ma anche per questo ancora più importante.

CALCIO D’INIZIO – Solita **presenza folta dei tifosi del Varese** in trasferta sul vicino campo di Inveruno, dove il terreno di gioco appare spelacchiato e stride con il centro sportivo funzionale e ben fatto, intitolato a Luigino Garavaglia. Temperatura calda a Inveruno, un po’ inattesa dopo il maltempo di questi giorni. Ramella decide di partire con il 4-2-3-1 in cui trovano posto il **recuperato Viscomi** e

l'esordiente Rolando, che quindi non parte dalla panchina come si sospettava. Davanti resta quindi fuori Lercara; stesso destino per gli ex biancorossi ora a Inveruno, Truzzi e Broggin. Mister Mazzoleni mette davanti a tutti **un tridente con Reposi, Bosio e Chessa**.

IL PRIMO TEMPO – Non è il Varese che ci si aspetta, quello della prima frazione di gioco. La squadra di Ramella lascia molto spesso **il pallino del gioco all'Inveruno** e questo non sarebbe un problema visto lo spessore – in fase di ripartenza – dei vari Becchio, Rolando e Giovio. Il problema è che però le ripartenze sono rarissime perché la squadra di Mazzoleni perde raramente palla e cerca di continuo spazi per infilarsi. E li trova, soprattutto con la propria **fascia destra formata da Nava e Reposi**. Quest'ultimo è indemoniato, vince ogni duello (di velocità e di forza) con il **povero Bonanni**, causa due cartellini gialli e costringe il Varese a invertire i terzini mandando Talarico sulle sue tracce nel finale, quando Bonanni viene anche sostituito da Granzotto. Su una di queste azioni, **vibranti proteste dei gialloblu** perché Ferri mette giù un attaccante sul lato corto dell'area: contatto dubbio anche se non sarebbe stato rigore.

Buon per il Varese che il tridente dell'Inveruno appaia piuttosto **spuntato, senza l'ex Broggin**. Anche per questo, a ben guardare, sono proprio i biancorossi quelli a creare qualche occasione vera: le **migliori sono per Rolando** (tiro da fuori, portiere che devia in tuffo non perfetto) e **per Giovio** che fa tutto bene ma trova l'opposizione in scivolata di Botturi a salvare la porta.



Andreas Becchio, il match winner

LA RIPRESA – Fin dalle prime battute il Varese mostra di essere più convinto rispetto alla prima parte di gara. Ciò non significa un dominio, anzi, però ora **Granzotto monta la guardia su Reposi**, Gazo e Becchio imbroccano qualche giocata e nel complesso le cose funzionano meglio. **Scapini** ha subito una palla gol su cui Maimone è presente, poi l'Inveruno ci prova con la solita punizione di **Lazzari, vicinissima al palo**. Ramella cambia, dà spazio a Bottone che entra subito in clima partita e aiuta a proteggere la difesa. **Il gol al 27?: Becchio** sale, chiede e riceve il triangolo con Giovio e scocca il destro laddove il portiere non può arrivare, 1-0 e urlo di liberazione.

L'Inveruno sente il colpo, lascia spazio a un Varese ora baldanzoso che però spreca l'occasionissima di

Zazzi, ipnotizzato da Maimone davanti alla porta. E come spesso accade, due episodi si sommano perché sul ribaltamento Pissardo esce dall'area per fermare fallosamente Repossi: giallo o rosso? **L'arbitro opta per l'espulsione** – terza in tre partite – mentre Ramella opta per Consol (“L’ho battezzato preferendolo a Bordin perché domenica prossima dovrà giocare”): il giovane portiere reagisce bene su in tiro defilato del solito Repossi, i suoi compagni di squadra **imbottiscono la metà campo**, spazzano l'area ogni volta e chiudono a braccia alzate. E in **testa da soli** al girone.

Inveruno – Varese 0-1 (0-0)

Marcatore: Becchio (V) al 27? del st.

Inveruno (4-3-3): Maimone; Nava, Botturi, Ciappellano (Bugno dal 38? st), Olivares (Mangili dal 34? st); Lazzaro, Battistello, Morao; Repossi, Bosio, Chessa (Broggini dal 34? st). All. Mazzoleni. A disp.: Cavalli, Truzzi, Villa, Locatelli, Marrapodi, Galli.

Varese (4-2-3-1): Pissardo; Talarico, Ferri, Viscomi, Bonanni (Granzotto dal 43? st); Gazo (Bottone dal 18? st), Zazzi; Rolando (Consol dal 31? st), Giovio, Becchio; Scapini. All. Ramella. A disp.: Bordin, Simonetto, Cusinato, Piraccini, Lercara, Salvatore.

Arbitro: Vimercati di Cosenza (Ceolin e Zanette).

Note: giornata poco nuvolosa, temperatura gradevole, campo in non perfette condizioni. Espulso: Pissardo. Ammoniti: Gazo, Bonanni, Viscomi, Lazzaro, Mangili. Recupero: 1? e 4?.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it